

Anno Venticinquesimo - N° 6 del 1 Febbraio 2009

IV Domenica del Tempo Ordinario

Anno B
Verde

Domenica 1 Febbraio 2009

Prima Lettura Dt 18,15-20
Salmo Responsoriale Sal 94
Seconda Lettura 1Cor 7,32-35
Vangelo Mc 1,21-28

Calendario della Settimana

*Domenica 1 S. Trifone; S. Brigida
Lunedì 2 Presentazione del Signore; S. Caterina de' Ricci;
S. Giovanna di L.
Martedì 3 S. Biagio; S. Oscar; S. Celerino
Mercoledì 4 S. Nicola Studita; S. Gilberto; S. Giuseppe da L.
Giovedì 5 S. Agata; S. Saba
Venerdì 6 Ss. Paolo Miki e c.
Sabato 7 S. Partenio*

**Tutto un altro
parlare**

A ascolto

Dal Vangelo di Marco (1,21-28)

A Cafarnao, entrato proprio di Sabato nella sinagoga, Gesù si mise ad insegnare. Ed erano stupiti del suo insegnamento, perché insegnava loro come uno che ha autorità e non come i loro scribi.

Comprendo e medito

- ◆ Gesù compie la sua missione insegnando e spiegando la Parola di Dio alla gente. La sua non è una lezione astratta, noiosa e vuota, ma piena di verità, interessante, e soprattutto coerente con la vita che egli stesso conduce.
- ◆ Non è sufficiente "sapere" le cose che riguardano la fede, imparare a memoria le preghiere, conoscere tutti i personaggi della Bibbia... Importante è la testimonianza che parte dalla vita.

Un testimone

Padre Ricci era un burbero e severo professore di latino, che non dava scampo ai suoi alunni: esigente e preciso. Ma aveva un cuore d'oro e immensamente grande. terminate le lezioni, passava il tempo con "cattive compagnie": barboni, sfrattati, disoccupati, perseguitati, carcerati. A Milano lo chiamavano: "il facchino della Provvidenza". Con il suo caratteraccio, rompeva le scatole a tutti, ministri, vescovi, cardinali, sindaci e onorevoli, pur di salvare qualcuno dei suoi prediletti. Sempre

attivo era un bulldozer della carità: nessuno lo poteva e lo "doveva" fermare. Muore in un nebbioso pomeriggio di gennaio, all'età di settantasette anni, mentre aspetta una disperata cui dare conforto e un tetto.

Prego così

Noiosi!

Si, Gesù, c'è tanta gente noiosa al mondo.

Sono quelli che parlano molto e non dicono niente, o che credono di sapere tutto, solo loro. Fanno quei discorsi che spesso, i miei, sentono alla TV. A volte, anche a scuola, certi professori proprio non li sopporto. Non arrabbiarti se ti dico che c'è qualcuno che rende noioso anche il tuo Vangelo. Invece lo sappiamo che la tua Parola ha il potere di affascinare, coinvolgere, cambiare il cuore e la vita. Che i tuoi discorsi suscitano stupore e meraviglia. Fa' che accogliamo e testimoniamo sempre la bellezza e la novità del tuo messaggio.

Agisco

Parlerò con entusiasmo della mia partecipazione ai momenti in cui ascolto e medito la parola di Gesù: Messa, catechismo o altri.

Defunti

Rossi Edelwaiss *di anni 84*
Serafini Rosario *di anni 49*
De Rossi Anna Maria *di anni 69*

Battesimi

Bonafede Tommaso
Di Curzio Massimo

50° Anniversario di Matrimonio

Giovanni e Luigia Tofi

Avvisi

1. Lunedì 2 febbraio: festa della Presentazione del Signore al tempio (Candelora). Alle ore 18.00: Benedizione delle Candelore e S. Messa.
2. Martedì 3 febbraio: festa di S. Biagio, protettore dai mali di gola. Al termine delle SS. Messe delle ore 8.30 e delle ore 18.00 ci sarà la benedizione delle gole.
3. Giovedì 5 febbraio dalle ore 9.00 alle ore 17.45 in cappellina: Adorazione Eucaristica.
4. Venerdì 6 febbraio, primo venerdì del mese. Alle ore 21.00 nella Sala Giovanni Paolo II: Lectio divina sul Vangelo di Marco.

XXXI GIORNATA PER LA VITA

1 Febbraio 2009

*Istituto delle Suore di Gesù Redentore
via I Maggio, 43 – Tor Lupara*

Programma

Mattinata dedicata ai ragazzi

Ore 9.30: Accoglienza ragazzi

Ore 10.00: "Festa della vita" per ragazzi dagli 11 ai 14 anni

Pomeriggio per tutti

Ore 14.30: Accoglienza

Ore 15.00: Cineforum: "I figli degli uomini"

Relatore: Bucoliero Simone (dott. In Scienze della comunicazione)

Ore 18.00: S. Messa presieduta da S. E. Mons. Lino Fumagalli presso la Parrocchia di Gesù Maestro

14 febbraio 2009

San Valentino

Festeggia in modo alternativo e solidale con una cena di beneficenza nella Sala Giovanni Paolo II

sabato 14 febbraio ore 20.00

costo a persona Euro 20,00.

Prenotazioni in Parrocchia

Il 28 Giugno 2008 S. Santità Benedetto XVI ha aperto l'ANNO GIUBILARE PAOLINO per commemorare i 2000 anni della nascita dell'Apostolo Paolo.

Nel corso di quest'anno la presente rubrica ci aiuterà a conoscere S. Paolo, la sua vita, le sue lettere e il suo pensiero.

(segue)

La persona vivente di Cristo

Ciò che è avvenuto a partire da quel giorno fatidico è descritto al meglio nel cap. 3 della Lettera ai Filippesi: «Ciò che era per me un guadagno, a motivo di Cristo l'ho stimato un danno, anzi, tutto ho stimato un danno a motivo della superiorità della conoscenza di Cristo Gesù mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui» (3,7-9).

Paolo non sta affermando che il resto sia senza valore, anzi (cf. Fil 4,8: «Quanto c'è di vero, nobile, giusto, puro, amabile, lodevole... questo attirerà la vostra attenzione»); soltanto che tutto è danno e spazzatura *al confronto!* Ogni altra realtà, anche la più sublime, sbiadisce se è posta in competizione con la luce del Cristo... E qui certamente va annoverata tutta la ricchezza proveniente dal giudaismo: Paolo più di tutti gli autori del Nuovo Testamento insiste sull'ebraicità di Gesù e sulla irrevocabilità delle promesse fatte a Israele (cf. Rm 9-11), ma è soltanto in Cristo che ogni altra cosa, a partire dall'eredità religiosa del giudaismo, acquisisce il colore e la preziosità che essa possiede.

Avviene dunque un cambiamento totale di prospettiva, una specie di *reset* nella scala dei valori, riorganizzati ora intorno a un inedito principio assoluto, che diventa base di una nuova esistenza: non è più la Legge, e nemmeno un libro sacro, o qualche pratica religiosa, ma la persona vivente del Cristo crocifisso e risorto (Rm 10,4: «Cristo è il termine della Legge»). Paolo è stato capace con la grazia di Dio di ricredersi su ciò che costituiva tutte le sue sicurezze e certezze! Ha cambiato il suo punto di appoggio: non più le sue opere religiose che gli facevano accumulare crediti con Dio, ma un unico debito, incolmabile, per aver ricevuto gratuitamente l'amore incondizionato di Cristo-salvezza. Unica condizione è la fede, cioè l'aprire le braccia all'accoglienza del dono.

(segue)